

CUSTODI DI NOTTE, guardie, che nottetempo percorrevano le vie e i canali della città affin d' impedire che fossero commessi delitti.

— della piazza di san Marco. Per terminazione 8 maggio 1654 dei *Provveditori sopra le Ragion vecchie* fu preso, che per la notturna custodia della piazza di san Marco esser vi dovessero « doi (due) Capitani con homini trenta, quindici per cadaun di loro, li quali abbino a servire con obbligo di far le loro guardie le notti, et d' attender con deligenza al detto carico li quali tutti debbano trovarsi alla sua guardia alle hore solite et consuete et non possi partirsi di essa sin al mattina di san Marco. » (V. *Campana de le Do, e del Matutin*).

— di Rialto. Erano guardie, che parimente nottetempo custodivano Rialto, sito importantissimo della città per ivi trovarsi il *Bancogiro*, fondachi di panni, di droghe e le botteghe degli orefici.

CUVA, *Chuva*, cupola. Francesco de Grazia, priore del monastero di san Salvatore « fecit allevare *chuwam* ecclesiae prout apparet, et cooperire eam cuppis, cum primum esset cooperta paleis. »

C. X., con queste sigle solevasi, per abbreviatura, denotare nei decreti e nelle scritture il Consiglio dei Dieci.

